Anno IV. - N. 1101 | Trieste, Martedì 13 Gennaio 1885. (Edizione del mattino) | Anno IV. - N. 1101

Abbonamento a domicilio. Per Trieste *mattino* s. 55 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana; per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi s. 2 la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

DIRETTORE: TEODORO MAYER. | UFFICIO: CORSO N. 4.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore ... e vendesi a soldi 2, arretrati s. 3. L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. Ufficio del giornale: Corso N. 4, pianoterra. L'Amministrazione è aperta al publico dalle 8 ant. alle 5 pom. - La Redazione dalle 12 ant. alle 1 pom., dalle 5 alle 7 pom. e dalle 11 al tocco dopo mezzanotte. - Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Sommario del Piccolo del meriggio che esce oggi a mezzodì e trovasi nei nostri locali di vendita al prezzo di un soldo:

Ciò che succede: *Il consumo dei cavalli - Morire sulla paglia o scannati - La clemenza del bey - Un aneddoto - Le sante ed i santi.*
Uno scandalo a corte.
La schiavitù nel Brasile.
La nebbia a Milano: Due affogati.
Nuovo metodo per le votazioni.
Orribile uxoricidio in Ungheria.
Una centenaria.
Rimedio contro i debitori morosi.
Carestia di preti.
Il teatro e l'arte: *La diva Judic - Una donna direttrice d'orchestra - Il servizio della claque - Il vecchio mondo - Illuminazione elettrica - La Teodora rimandata alle calende.*
Corbellerie.
Appendice: La macchia nera.

LE CATASTROFI IN SPAGNA.
Straziani episodî.

Tutta la Spagna è sotto il peso di una immensa costernazione. Impossibile riferire tutti i particolari recati dai giornali, tali da far raccapricciare. Tra gli altri, a Jagena, è successo questo fatto. Un padre con la figlia una bambina di otto anni, stavano nel canto del fuoco, quando sopravvennero le prime oscillazioni della notte del Natale. Cade un pezzo di muro e schiaccia la bambina. Il padre si alza spaventato per soccorrer la figlia; ma anche lui viene ucciso mentre una figlia più grande penetra nella stanza. Quando vennero raccolti i cadaveri, quello della bambina era carbonizzato; la povera piccina era stata precipitata nel fuoco.

Ad Albunuelas, nella provincia di Granata, di notte tempo, il curato stava seduto su un seggiolone con vicino una lampada; presso lui era suo cognato, il maestro di scuola. Si sentì la scossa e repente rovinò la casa seppellendoli sotto le rovine. In una stanza attigua era la cugina del parroco, la quale rimase sepolta fino al petto tra le rovine e passò la notte in quella situazione, perchè le autorità e i vicini non potendo estrarla, e la lasciarono sino a giorno, collocando per terra e dinanzi all'infelice una lampada accesa. Così quella disgraziata sentì per mezz'ora le preghiere del curato, il quale sepolto sotto le macerie, ai suoi piedi, raccomandava l'anima a Dio. A un tratto la preghiera cessò: l'infelice prete era spirato! Solo il giorno appresso la povera donna fu tolta da quell'orribile situazione. Essa non potè resistere alle conseguenze di quella notte di spavento, e morì nel comune di Saleres.

Nelle vicinanze del comune di Guevejar si è aperto un crepaccio profondissimo e molto largo con quattro chilometri di lunghezza. Sulla linea di questo spacco trovavasi un enorme olivo il cui tronco si squarciò verticalmente in due parti, rimanendo metà dell'albero su un orlo del crepaccio e l'altra metà sull'opposto.

I giornali di Granata narrano che nella sera del primo terremoto, vicino alla strada S. Cecilio, due individui erano venuti a lite. Cavarono i coltelli, e già stavano per slanciarsi uno contro l'altro, quando repentinamente avvennero le prime scosse che li separarono violentemente. Il terrore paralizzò la forza dei rissanti, i quali fuggirono spaventati.

Una delle case che rovinò in Periana, seppellì una famiglia che l'occupava, e che i vicini credettero morta.

Quarantotto ore dopo il terremoto si procedette a togliere le macerie, e venne estratta una bambina, che quando sopraggiunse la catastrofe dormiva. Non era stata schiacciata, perchè tra il muro e la culla si era frapposto un uscio della casa.

Tutti gli altri parenti dell'infelice creatura erano morti.

Sembra che ovunque siano stati rilevati gli stessi sintomi dello spavento nel quale gli animali domestici sono gettati all'avvicinarsi delle scosse del terremoto. I gatti miagolano lugubremente e si agitano in un movimento continuo e senza fine. I cani si rizzano sulle zampe e abbaiano in modo lamentoso. I cavalli, rizzano le orecchie, dànno strappate alla cavezza per fuggire. Lo stesso fanno i buoi. I montoni si ammucchiano in un cantuccio della stalla, arrampicandosi uno addosso all'altro.

* * *

La Stefani telegrafa:

MADRID 11. Le corrispondenze dei giornali dicono che molti villaggi ed alcune città dell'Andalusia non esistono più. Le piogge torrenziali cadute demolirono le case già screpolate.

Telegrammi e Corrispondenze

Brutalità. VIENNA 11. Un ufficiale del presidio di Leopoli perseguitava da lungo tempo una signora della borghesia con dichiarazioni amorose. Ieri, trovatala per istrada, la seguì fino in casa, ma il marito di lei ne lo scacciò rimproverandogli il disonesto procedere. Stamane l'ufficiale penetrò con cinque soldati, armati di verghe, nell'abitazione dei coniugi, e li fece frustare. La polizia, chiamata in soccorso dei disgraziati dai loro coinquilini, atterrò la porta dell'abitazione e arrestò l'ufficiale e i soldati. Il comando del corpo d'esercito domandò scusa alle vittime della inaudita brutalità, in nome di tutta l'ufficialità di Leopoli. I colpevoli si trovano agli arresti di rigore.

Un duello per la Hugues. PARIGI 11. In seguito ad una discussione relativa al processo Hugues, un duello ebbe luogo ieri fra Chataignon, amico della famiglia Hugues, e Ferdinando Borie; Chataignon fu ferito al pugno e Borie assai gravemente al costato destro.

Contro un treno. LONDRA 12. Si sono rinvenute delle traverse sul binario della ferrovia di Douvre tra Parigi e Londra, che fortunatamente vennero scoperte e tolte in tempo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 7.42 tram. 4 37. — *Oggi*: B. Veronica v. — S. Glassira v. — S. Servadio m. — *Domani* S. Ilario vesc. — S. Felice m. — B. Odorico conf. — Termometro C. ore 7 ant. 1.6 ore 2 pom. 3.9. — Altezza barometrica 752.0.

Camera di Commercio. Dichiarata aperta la seduta, il vice-presidente, ff. da presidente, Vucetich, invita la Camera a voler addimostrare il suo cordoglio, mediante alzata, per la perdita del signor Carlo Rosenkart, già direttore del Civico Monte Commerciale. L'assemblea assorge.

Per la nomina del nuovo presidente della Camera, vengono presentate 34 schede, 28 delle quali portano il nome del barone Reinelt, 5 quello del comm. Stalitz ed una bianca; risulta perciò rieletto il barone Reinelt.

Il vice-presidente ringrazia a nome e per incarico del barone Reinelt.

A vice-presidente viene rieletto l'on. Vucetich con voti 28.

Il presidente, informando qualmente l'on. de Goldschmiedt, che faceva parte della Deputazione di Borsa, desideri di ritirarsi per motivi di salute, esprime il desiderio che gli si voti un atto di ringraziamento. La Camera annuisce.

Fatto lo spoglio delle schede, risultano eletti a membri della Deputazione di Borsa, per l'anno 1885, gli onorevoli: Chaudoux, con voti 43, Deseppi, 28, Hütterott, 33, Pollitzer, 31, Ralli, 29, Stalitz, 32, Teuschl, 34, Verona, 30.

Il segretario dà lettura delle pratiche esaurite dalla Deputazione di Borsa circa il divisamento della Germania per l'attivazione di una linea di navigazione per l'alto Oriente. Pratiche consistenti in un caldo telegramma inviato al Governo austriaco perchè usi della sua influenza allo scopo di far prescegliere Trieste come capo-linea. La Deputazione sottopone tali pratiche al discernimento della Camera, e propone che essa emani anche l'approvazione di appoggiare per iscritto appo il ministero del Commercio il passo preliminare fatto in via telegrafica, e d'invitare le Camere consorelle ad esprimersi favorevolmente a tali pratiche.

L'on. Venezian si meraviglia, come in cosa di tanta importanza, la Deputazione di Borsa non abbia convocato la Camera prima di fare alcun passo. Egli non critica il passo fatto, ma critica il mal vezzo adottato da qualche tempo dalla Deputazione di prendere prima le disposizioni e poscia presentarle alla Camera, a cui non resta che approvarle non essendo possibile il dare un voto di sfiducia a coloro che si adoperano pel bene del nostro commercio. Prega la neo-eletta Deputazione a voler smettere tale uso. Quando si creda necessario si convochi la Camera, la quale non è una macchina destinata ad approvare quello già fatto senza previo suo parere. Entrando sull'argomento della nuova linea di navigazione, dice che molto si parlò, molto si disse, ma che non si schiarì finora di cosa si trattasse. Se è vantaggioso che Trieste divenga capo-linea della sovvenzionata linea di navigazione germanica, non devesi nella speranza di un futuro migliore, veder calpestato quello che abbiamo.

Accenna ad un fatto gravissimo verificatosi in grembo alla Società industriale dell'Austria inferiore, di cui fa parte il cav. Dr. Dorn, e cioè, che in una radunanza della prelodata società „fu detta parola che dovrebbe coprirci di rossore se è vera." In essa radunanza venne esposto come l'Austria sia attualmente funestata da tre piaghe, una delle quali è il Lloyd a. u., vera rovina dell'Austria e di... Vienna. Egli non pretende difendere il Lloyd, da cui si richiedono miracoli addirittura e che pure ha dei doveri e degli oblighi, ma vorrebbe venisse protetto contro le asserzioni che non sono giuste. Vorrebbe che la Camera emanasse una parola di protesta.

Qui l'on. Venezian adduce delle cifre. Il Lloyd non percepisce dal Governo che una sovvenzione di f. 1,700,000 annui ed ogni industriale vorrebbe un vapore a sua disposizione, mentre che la Francia spende 10,600,000, l'Inghilterra 465,000 sterline (11,625,000 lire) e l'Italia per la Società Florio-Rubattino 8,500,000 lire.

Non vuol brandir la spada ed imbracciar lo scudo per farsi paladino del Lloyd, ma desidera che si faccia presente al Governo tale condizione. — „È tempo che sorga voce di protesta contro coloro che accusano d'inopia e d'infingardaggine i negozianti di Trieste."

E quasi un *attestato di povertà*, lo attendere l'incremento del nostro commercio da uno Stato straniero. Anche assicurata la nuova linea a Trieste, essa non ne farebbe l'esclusivo interesse.

Il presidente risponde che, in quanto allo agire della Deputazione egli non può ritenerlo poco corretto dal perchè essa prese l'iniziativa soltanto il giorno 5 corrente in cui si riteneva che il susseguente giorno 9 il Comitato tedesco venisse nella determinazione di pronunciarsi sulla scelta del punto di partenza della nuova linea, e fu anche perciò che scelse la via telegrafica. Poi, venuta a cognizione che il Comitato non fece nulla, si credette dovere pertrattare l'oggetto, ed anche oggi la Camera è sempre in tempo di accogliere o meno i passi preliminari fatti dalla Deputazione.

L'on. Glanzmann chiede venga data lettura del telegramma.

Nessun altro chiede la parola.

L'on. Venezian si lusingava che il suo dire avesse dato luogo ad una discussione da cui potesse nascere una proposta; ciò non essendosi avverato, egli propone che, nello stesso tempo che s'inoltra al Governo la proposta della Deputazione di Borsa, venga sporta preghiera per il miglioramento delle condizioni del nostro commercio.

Segue una discussione a cui prendono parte gli on. Basevi, Costì, Levi, Venezian e Teuschl.

Per difetto di spazio non possiamo darne oggi il dettaglio. In conclusione la Camera approva la proposta della Delegazione di Borsa.

Venne eletto a presidente provvisorio della Camera l'on. Stalitz. La seduta è tolta alle ore 8 pomeridiane.

I mozziconi di sigari. L'Unione filantropica „La Previdenza" chiedeva alla Delegazione municipale il permesso di collocare, in diversi punti della città, delle cassettine di metallo, per facilitare la raccolta dei mozziconi di sigari. Questo permesso le venne accordato, a condizione, però, che tali cassettine vengano collocate nelle colonnine esistenti.

Assunzione di un supplente. Sopra proposta della commissione scolastica venne assunto quale supplente presso la civica scuola reale superiore il professore Pietro Petronio.

Società Filarmonico-Drammatica. La vecchia sala del Ridotto, gloriosa sala per le memorie onde va ricca, messa a nuovo da un'associazione che sta per divenire il centro di vita della nostra buona società, era iersera sfolgorante. Sfolgorante di luce, di gioventù, di bellezza.

Nel barbaglio del lampadario che fa scintillare le colonne di marmo e fa parere più belle le telette delle signore, mentre i direttori in abito di rigore e cravatta bianca si aggirano, offrendo il posto a soci e ad invitati, ci passano nella mente memorie e visioni.

E nella visione il di cui orizzonte non ha confini, ci apparisce il ricordo delle vivaci battaglie che i nostri vecchi sostennero in quella sala a difesa della nostra lingua e della nostra civiltà e la poesia insinuandosi nella visione fantastica ci fa sembrare che quei vecchi siano ancora lì coi loro parrucconi e sorridano alla gioventù che si stringe e si affratella nel culto dell'arte, nell'amore alla patria.

Poi vengono le rimembranze. Ricordiamo la figura di quell'uomo la cui memoria ci è sacra, ricordiamo Francesco Hermet, che tenne a battesimo la società e le predisse un forte e rigoglioso avvenire. Ricordiamo la lunga serie di anni e le vicissitudini diverse, e sentiamo ancora la eco di quel saluto, onde fu accolto, appena eletto a podestà, Riccardo Bazzoni, e le sue parole di augurio a questa associazione che per 50 anni tenne sempre alto il nome e il decoro dell'arte italiana.

* * *

Le signore sono tutte a posto. La sala è affollata.

Alle 8¼ comincia la esecuzione del programma, con la marcia d'inaugurazione scritta espressamente dal Gianfrè e dedicata alla società.

Il lavoro è condotto con grande perizia e con molto spirito ed alla fine scoppiano fragorosi gli applausi all'indirizzo del bravo e simpatico maestro, al quale viene offerta una corona d'alloro. L'esecuzione da parte dell'orchestra del Comunale è inappuntabile e l'egregio maestro Cremaschi che la dirige deve ringraziare ripetutamente il publico.

Dopo la bellissima sinfonia dei „Vespri Siciliani," suonata stupendamente, si presenta in uno splendido abbigliamento bianco averio, la superba figura della signorina Gemma Bellincioni, che con cortesia squisitissima ha voluto cooperare al buon esito del concerto. La romanza del Denza è cantata con voce intonata e gentile, con sentimento profondo. La voce estesa della signorina Bellincioni si ripercuote nell'armoniosissimo salone e nessuna sfumatura va perduta. Gli applausi sono fragorosissimi e la valente artista, ci regala, fuori programma, un'altra bellissima romanza.

Comparisce la gentile signorina Maria Lucatelli, in una bellissima teletta color di rosa, assieme al prof. Cremaschi. La suonata per piano e violino di Rubinstein è irta di difficoltà tecniche, ma esse vengono superate maestrevolmente dagli esecutori. Il publico stenta a frenare l'applauso, che infine scoppia sincero e generale.

Quel brillante lavoro che è la Nenia di Margherita nel *Mefistofele* di Boito è cantato egregiamente della signorina Bellincioni. Il suo canto affascina, la sua potenza di voce rapisce ed il publico è largo di tanti applausi che la signorina Bellincioni — la quale alle doti d'artista unisce la cortesia della donna gentile — ripete tutto il pezzo.

Da ultimo le *Danze Macabre* di Saint Saëns e l'*Ouverture* del *Tannhäuser* vengono eseguiti con valentia ammirabile dall'orchestra. E gli spettatori non si stancano dall'applaudire.

La Direzione della Filarmonica ha fatto omaggio di fiori alle signorine Bellincioni e Lucatelli e offrì una corona d'alloro ai signori Gianfrè e Cremaschi.

E arrivederci Venerdì sera 16 corr. alla serata di conversazione con danza.

Suicidio. Poco dopo le 10 ant. di ieri, i piloti del porto, di guardia al molo di S. Andrea, scorsero il corpo d'un uomo galleggiare sull'acqua. Aiutati dalle guardie di p. s. lo estrassero dal mare; chiamato tosto un medico, comparve il Dr. Alessandro Goracuchi, il quale dichiarò che l'infelice era morto, ed essere vano quindi qualunque sforzo della scienza. L'annegato venne riconosciuto per un tale Francesco Koller, d'anni 58, da Chemnitz, Boemia, abitante in via S. Marco N. 292, ed era occupato all'Arsenale del Lloyd, in qualità di facchino, nel dipartimento dei pittori.

Eran da poco scoccate le 8 di iermattina, allorchè il Koller si presentò al portiere dell'Arsenale, chiedendogli una *bolletta d'uscita*, affine di assentarsi per un momento. Avutala disse al portiere: „Questa è l'ultima *uscita* che ella mi estrada." Il portiere o non badò più che tanto a queste parole, o non ne comprese il lugubre significato.

Uscito dall'Arsenale il Koller si recò difilato al molo di S. Andrea, e deposto a terra l'ombrello, si gettò senz'altro nel mare, dove non tardò a trovare la morte.

A quanto si desume la spinta alla tri-

ste determinazione di togliersi la vita, è dovuta alle avversità della sorte: il Koller aveva da lungo tempo la moglie inferma, ciò che gli cagionava gravissima pena; ultimamente poi s'era aggiunto ancora un guasto alla sua propria salute. Le sofferenze morali e fisiche gli parvero troppo grave peso da sopportare e volle mettervi un termine.

Infelice!

Addosso al povero Koller fu trovato un portamonete contenente la *bolletta d'uscita* poc' anzi ricevuta, e... un soldo.

Il cadavere posto nel furgone di Zimolo, venne trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto. Solito capitolo finale di drami simili.

La coscrizione di cavalli. Malgrado l'avviso publicato li 20 dicembre, soltanto pochissimi fra i possessori di cavalli e di animali da soma hanno sinora fatta la debita insinuazione a termini dell'avviso suindicato.

Il Magistrato civico esorta pertanto i possessori ad insinuare *infallantemente entro il 20 corr.* mese il numero dei cavalli o degli animali da soma di loro proprietà, con l'avvertimento che in caso contrario si procederà in loro confronto col massimo rigore.

Un auto - coltellata. Il trattore e salumaio K. ha un figlio di 17 anni, a nome Francesco, che tira al prodigo più che non convenga. L'altra sera il giovanetto importunava il padre perchè lo fornisse di denari per le sue gozzoviglie; il padre, che poco prima gli aveva già rifornito il borsellino, non volle saperne di dargliene altri. Il rifiuto inasprì l'animo dello scioperato, e siccome era anche un po' brillo, afferrò un coltello e fece per iscagliarsi contro il proprio genitore. Questi invocò l'intervento delle guardie, alla comparsa delle quali, il giovane volse contro sè stesso il coltello che brandiva, ferendosi alla parte sinistra del petto.

Trasportato alla farmacia Leitemburg, poi all'ospitale e visitato, si constatò che la ferita non è grave.

La gradinata in via Ireneo è costata al Comune f. 97.99 più di quanto era stato preventivato. Tale sorpasso di spesa venne sanato dalla Delegazione municipale, in una delle sue ultime tornate.

Maltrattamento d' animali. Il direttore-segretario della Società zoofila, signor Matteo Chinchella, fece ieri una perlustrazione, affine di sorvegliare acchè gli animali che tirano i carri di ghiaccio dalla stazione ferroviaria alla Barriera nuova, non venissero maltrattati. In Corsia Giulia scorse il carradore Eug. T. di Cologna, che bastonava in modo spietato i suoi cavalli, che tiravano un carro eccessivamente carico di ghiaccio. Ammonito, anche dalla guardia di p. s. N. 48, a desistere dai maltrattamenti, il T. non si diede per inteso, ed anzi uscì con parole offensive all' indirizzo di coloro che lo ammonivano.

Perciò venne contr'esso sporta querela alla Pretura penale.

Investito da una vettura. La vettura N. 120, percorreva il Corso, l'altra sera, con una velocità non consentita dai regolamenti, conseguenza ne fu che il falegname Antonio N., d'anni 24, da Trieste, abitante in via del Solitario N. 181, non essendo riuscito a scansarsi a tempo, venne investito e rovesciato. Al momento il disgraziato falegname credette di non essersi fatto alcun male; ma poco stante sentì un acuto dolore alla parte sinistra del torace. Si recò a farsi visitare all'ospitale, dove trovarono che aveva riportata una buona contusione.

In quanto al cocchiere — ch'è certo Francesco Sch. — venne denunciato all'autorità competente.

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose, dalle 2 pom. dell'11 alle 2 p. del 12 corr.

Vaiuolo. Colpiti 9 e precisamente: nel distretto di Città vecchia 4, di Barriera vecchia 1, di S. Giacomo 2, di Roiano 2. — Morti 8 e precisamente: nel distretto di Città vecchia 4, di Barriera vecchia 1, di Farneto 1, di San Giovanni 1, di Roiano 1. — *Vaioloide*. Colpiti 1. — *Varicella*. Colpiti 5. — *Difterite e Croup*. Colpiti 2, Morti 1.

Teatro Filodramatico. Iersera una novità *L'ultima prova* di G. Ullmann, nostro concittadino, seguito alle *Bronze coverte*. Sono un paio di scene allegre che se non aumenteranno la fama dell'autore già notissimo, non la nuoceranno neppure. L'argomento è il seguente: Piero Brufoletti per provare l'amore dei figliuoli si finge morto, ma un'inserviente mette sull'avviso costoro che fingono di crederlo morto e lo deridono. Se c'è una morale, è una veramente raccomandabile a tutti coloro che si rammaricano la vita sofisticando sulla sincerità degli affetti degli amici o congiunti. Non preoccupatevene perchè non ci guadagnate nulla a scoprirli falsi o se sono veri commettete una ingiustizia. Ad ogni modo speriamo che non sia l'ultima prova del simpatico autore.

La chitarra del papà di G. Gallina venne eseguita ottimamente. O. Borisi è un attore di primo ordine. La Zanon-Paladini portò la sua solita vivacità nella parte di Orsolina ed ebbe applausi speciali. Ebbe pure un applauso meritato E. Gallina.

Nell'*Eredità de mia mugier* recitarono benone Corrazza e la signorina Raspini che supplisce al difetto della voce con una bella figura ed una bellissima intelligenza.

Questa sera *Mia fia* con Zago da... *Tra gentiluomini poche parole.*

Atterrato da un carro. Nei pressi della via della Dogana un carro investiva ed atterrava, ieri mattina verso le 10, certo Raimondo Ertel, d'anni 36, celibe, falegname, da Trieste, abitante in via della Pietà N. 12. L'Ertel riportò nella caduta una ferita lacero-contusa al capo e delle contusioni alla gamba destra, percui fu obligato a trasferirsi all'ospitale.

Colpo di chiave. Ieri a mezzogiorno si presentò all'ospitale il facchino Luigi Beaci, d'anni 44, abitante in via S. Nicolò N. 11, aveva d'uopo gli racconciassero il capo e precisamente la regione parietale sinistra, dove aveva una ferita lacero-contusa, prodotta da un colpo somministrato con una chiave.... che non era di basso, poichè colpiva in alto.

All'ospitale si disse che fu una mano ignota a fargli quel regalo. Si sa invece che poco prima aveva trovato diverbio, in via S. Nicolò, con altri 2 facchini, Pietro G. e Giuseppe B. e che furono questi a ferirlo, dandosi poscia alla fuga, per non venire arrestati.

Ammalato in istrada. Una guardia di p. s. trovò domenica sera, verso le 7 ore, in istrada, un uomo che si dibatteva tra le convulsioni. Lo raccolse e lo condusse all'ospitale, dove venne accolto. È un tal Antonio Livorati, d' anni 32, giornaliero, coniugato, da Mestre, abitante in Crosada al N. 6.

In gattabuia. Per gravi eccessi commessi in piazza del Teatro, venne arrestato l'altra sera, il cocchiere disoccupato Gustavo Ch., d'anni 30, da Trieste.

— Per *come sopra* in una birraria di Riborgo, vennero pure arrestati Giuseppe S., d'anni 22, calzolaio, da Capodistria e Antonio D., d'anni 21, facchino, da Trieste. Costoro inoltre sono accusati di aver maltrattato il marinaio Matteo St., d'anni 40.

— Per truffa d'un orologio da tasca, in danno del venditore di pane Giuseppe K. in Barriera vecchia, venne tratto in gattabuia il fornaio disoccupato Giovanni S., da S. Peter, distretto di Gorizia.

Ogni giorno una. In farmacia.

Un ragazzino: Mi darebbe polvere d'insetti?

Il farmacista: Per quanti?

Il ragazzino (*pensando*) Mah..... per circa duemila.

Teatro Comunale. (Ore 7) „Fra Diavolo" — „Rolla".

Teatro Filodramatico. Comp. veneziana Zago e Borisi. (Ore $7\frac{1}{2}$) „Mia fia"

Anfiteatro Fenice. Riposo.

Politeama Rossetti. (Ore 10) Veglione mascherato.

Borsa del 12 Gennaio. Oggi Borsa buona per i valori bancari, eccellente per le Rendite austro-ungariche, che chiudevano ai prezzi massimi della giornata, cioè 83, 92.35, 96.32 e 98,40 il 5% austro, Credit 295.75. Veluta ferma, Greci sostenuti 343 a 345. Debole l'Italiana su Milano, esordiva $97\frac{1}{4}$ letterissima e chiudeva offerta a 97. — Si conosce da Londra $\frac{1}{4}$% di ribasso. Dopopranzo Berlino fermo, Vienna abbastanza sostenuta 295.30, 83, 92.30 e 96.30. La Borsa di Parigi chiude abbastanza ferma 109.65, Egitto 327, solo Rendita debole 97.32.

Listino. Napoleoni $9.76\frac{3}{4}$ a $9.78\frac{1}{2}$, Zecchini 5.73 a 5.75 Londra 123.50 a 124.—, Francia 48.55 a 48.95, Italia 48.55 a 48.80, Banconote italiane 48.65 a 48.75, Banconote germaniche 60.35 a 60.55, Rendita austriaca in carta 82.90 a 83.15, Rendita ungherese in oro 4% 90.28 a 96.50, detta in carta 5% 91.90 a 92.30, Credit $294\frac{3}{4}$ a $295\frac{1}{2}$, Prestito greco 5% fr. 344 a 346; detto nuovo 343 a 345, Rendita italiana $96\frac{1}{4}$ a 97.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Busalla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATO.

I sottoscritti, trovandonsi Sabato sera al Ballo nell'Anfiteatro Fenice, ricorsero nell'interna „Trattoria alla Fenice" per ristorarsi, e difatti si trovarono ben contenti tanto per il servizio buono ed inappuntabile, quanto per la squisitezza dei cibi e bevande, ed i prezzi straordinariamente miti, perciò raccomandano caldamente il suddetto locale a tutti coloro che trovandosi ai balli avessero volontà di mangiar bene e spender poco.

1306 *Alcuni frequentatori.*

D'affittare prontamente in via Carintia N. 17 una pistoria già bene fornita di tutti i suoi occorrenti utensili. Insinuarsi al portinaio. (983)

D'affittare prontamente un negozio con o senza scansia. Informazioni dal sig. F. Braun, Via S. Lazzaro N. 6. (990)

Si cerca un ragazzo dal 15-16 anni come facchino apprendista. Verrebb' rimunerato. Madonna del mare 2, II piano porta 11. (1006)

✝

Giov. Batt. Cav. de Preschern-Heldenfeldt

spirò questa notte alle ore 2.

La desolata famiglia dà il triste annunzio agli amici, pregando d'essere dispensata dal ricevere visite di condoglianza.

TRIESTE, 12 Gennaio 1885.

Emilia de Preschern-Bazzoni, moglie

Roberto **Alfredo** **Emma Caccianino** **Erminia Covacevich**	figli	**Francesco cav. de Preschern**, padre **Maria de Preschern**, madre **Francesco, Enrico**, fratelli **Amalia de Preschern**, sorella
Antonio Caccianino **Gabriele Covacevich**	generi	**Gabriella de Preschern**, nata baronessa de **Dingelstätt**, cognata **Rodolfo de Preschern**, nipote.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo.

Il Consiglio d' Amministrazione della Società di Navigazione a Vapore del Lloyd Austro Ungarico, profondamente addolorato, compie il triste ufficio di partecipare il decesso del Signor

GIUSEPPE de BORDINI

Cavaliere dell'ordine della Corona ferrea di III. classe, dell'ordine di Francesco Giuseppe I., Commendatore e Cavaliere di vari ordini esteri, Consigliere municipale, Consigliere d'Amministrazione del Lloyd Austro Ungarico e Consigliere di Amministrazione delle Assicurazioni Generali

che spirò ieri alle ore 6 pom.

I funerali avranno luogo Martedì alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla Casa Via Madonna del Mare N. 8.

TRIESTE, 12 Gennaio 1885.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, dànno parte a tutti i congiunti, amici e conoscenti, della perdita della loro amatissima

MARIA PIEROBON

nata **Terpinz**

decessa oggi alle ore 1 ant. nell'età d'anni 61, munita dei conforti religiosi.

La tumulazione delle spoglie mortali avrà luogo Martedì 13 corr. alle ore 4 pom, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 10, via S. Lazzaro.

TRIESTE, 12 Gennaio 1885.

Domenico Pierobon, consorte.
Elena maritata **Stradioth** — **Luigia** ved. **Albanese** figlie.
Giuseppe Stradioth, genero.
Orsolina ved. **Stranschi** — **Elena** maritata **Bartoli** **Agnese** ved. **Pierobon, Giuseppe Pierobon, Nicolò Pierobon, Vincenzo Paitoni**, cognati. nonchè tutti i nipoti.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza

Impresa Zimolo. 1302

A tutte quelle gentili persone che vollero accompagnare la nostra diletta

ERMINIA

all'ultima dimora, porgono infinite grazie

Le desolate Famiglie

1304 **Illincich e Annutto.**

Contrabasso buonissimo da vendere a prezzo mite. Indirizzo all'Amministrazione del „Piccolo". (1001)

Giovanetto civile trova collocamento in un negozio quale praticante di lusso. Rivolgersi dal portinaio Via Nuova 28. (1002)

Ricercasi giovane tipografo. Indirizzo al „Piccolo". (1003)

Da vendere a modico prezzo un cavallo da tiro alto 12 pugni. Insinuarsi dal portinaio Via Chiozza N. 3. (1006)

Fu smarrito un cane da caccia tigrato, coda corta, che risponde al nome di Brick. Si prega l'onesto trovatore di portarlo al „Piccolo". (1007)

Paolo Patisseria Triaca. Anno novello salute, felicità, carantani, niente Pagliano. Qualtro della Mecca. (1004)

Spero che l'Alice presto migliorerà, onde non più vivere condannata nemmeno vederti. Sappi però che egualmente solo sei pensiero mia vita, che amato sei ardentemente, che tutta tua sentomi nell'anima. Abbracciati addio. (1005)

Adempiendo un sacro dovere del mio cuor e non della mia ragione giacchè essa cambiò in contrario dal 14 di ... ti auguro oggi felicità e salute eterna ... capo d'anno. Lo stesso auguro al tuo Anglo-... Gennaio 1885. Val . . Valer . . (1008)

Prezzi ribassati!

VOLTI in cotone, senza bavero, a soldi 8.

VOLTI in cotone, con bavero, soldi 15.

VOLTI in raso, in ogni colore, a soldi 18, 23 e 25.

VOLTI in raso con bavero, in ogni colore, da soldi 40, 43 e 50,

AL

NEGOZIO VIENNESE C. REISS
Trieste Piazza della Borsa 602

AVVISO.

Col 1.º Gennaio venne aperto un **Corso di Lezioni di Calligrafia italiana e tedesca.**

Lo scolaro è franco dopo un solo mese S' impartiscono lezioni anche a domicilio. Condizioni mitissime.

Per **15 lezioni f. 6.—**; per **20 lezioni f. 8.—**; per **30 lezioni f. 10.**

Indirizzo al „Piccolo". 1301

L'AVVOCATO 1305

Dr. GIUSEPPE CUZZI

ha aperto il suo studio in

Via del Canale N. 5 II p.

(in fianco alla Chiesa S. Antonio nuovo)

BICYCLE

(Velocipede)

di sistema inglese, affatto nuovo, molto elegante e solido, da vendersi a condizioni favorevolissime. Per informazioni all'ufficio Annunzi A. HIRSCHFELD TRIESTE. 1293

PER AMMALATI

TERMOMETRI MASSIMALI approvati per la graduazione della febbre, vendonsi presso l'ottico

VITTORIO STEINBACH
1297 **VIA PONTE ROSSO.**

Occasione favorevole!

Trovansi a prezzi ridottissimi
Waterproof da f. 3, 4, e 5
Mantelli „ „ 6 a 15.
SETERIE, LANERIE, SCIALLI ed altri articoli, nella mia Filiale in Casa Tonello

Piazza delle Legna N. 2

1209 **Leone Napoli.**

(1272-b) **Sicuro Rimedio**

per guarire i **Geloni** (Buganze) si può avere unicamente nella farmacia **G. B. Rovis, Corso 4**